

PER I LAVORI  
DI VIA XX SETTEMBRE

Cantiere  
sconti  
ai plateatici



Via Nicola Mazza

DA PARONA  
A PONTE GARIBALDI

Via libera  
alla nuova  
ciclabile



Via Cesiolo

## IL CAMBIAMENTO CLIMATICO.

# Si contano i danni



Durante il violento temporale che ha colpito città e provincia i venti hanno raggiunto i 90 chilometri orari nelle zone di Montorio e Golosine. Gli operatori e i giardinieri di Amia al lavoro per la rimozione degli alberi caduti. Verifiche nei parchi. **SEGUE**

**OK**

**Roberto Mantovanelli**

Esiti positivi del sopralluogo in Lessinia del presidente di Acque Veronesi per portare l'acquedotto sopra i 1.700 metri di quota. Una risposta concreta ai problemi di siccità.



**Paolo Cappuccio**

"No gay e no comunisti". Così l'annuncio di lavoro con frasi discriminatorie dello chef stellato scatena uno caso nazionale. Lui non si scusa e va fiero del tatuaggio con svastica.

**KO**

## IL CAMBIAMENTO CLIMATICO.

## Tra rami spezzati e piante schiantate

Decine di interventi nei parchi e nei giardini. Volontari con la squadra di Amia

Durante il violento temporale che martedì nel tardo pomeriggio ha colpito città e provincia, i venti hanno soffiato forte a circa 60 chilometri orari nelle zone centrali della città, per raggiungere addirittura i 90 chilometri orari nelle zone di Montorio e Golosine. Da subito, pochi minuti dopo le 18.30, è intervenuta coordinata dai referenti di Verde Verticale e Orizzontale di AMIA, la squadra reperibile. A queste, si sono aggiunte – considerata l'entità del fortunale e le numerose segnalazioni d'intervento ricevute – altre tre squadre di operatori, giardinieri e forestali di AMIA che prima delle 20 erano già su strada e che, su base volontaria, hanno affiancato i colleghi reperibili riuscendo a far fronte da subito alle maggiori criticità. Ora sono al lavoro tutte e 15 le squadre di AMIA con i relativi mezzi (piattaforme di sollevamento, furgoni, camion), dislocate nei vari punti della città in cui è necessario intervenire in ordine di priorità: per concludere tutte le azioni ci vorranno alcuni giorni.

**ALBERATURE:** I primi interventi, conclusi già in serata, durante la notte o in fase di chiusura in queste ore, hanno principalmente riguardato la rimozione dell'olmo caduto in strada in via Torbido, che

ha causato disagi anche alla circolazione, di un Prunus in piazza Cittadella, un grosso ramo spezzato ma rimasto appeso sugli alberi dell'Arsenale, un albero caduto in strada tra via Lucania e via Fiumi, una Robinia spezzata in via Roveggia, un Ippocastano schiantato al suolo in via Alberto Della Scala. E ancora, nel parco della scuola secondaria di primo grado Verdi è stato messo in sicurezza un Carpino che presentava alcune branche spezzate e in via Dolomiti è stato rimosso un Platano gravemente danneggiato. È in corso, infine, la rimozione di alcune piante cadute e rami spezzati nell'area di Bosco Buri. Tra le azioni attese nelle prossime ore, presa in carico di una pianta schiantata in via Brunelleschi, un Pinus Pinea in via Carisio e un Celtis in via Carlo Alberto con rami spezzati e piante schiantate ci sono anche in via Barrucchella, via Giove e ai giardini di via Verdi. Sono inoltre cadute due piante nelle scuole Bernini Buri mentre ai giardini di via Maestro Martino c'è un Tiglio probabilmente compromesso che sarà controllato a breve. Ulteriori interventi si stanno aggiungendo nel corso delle ore.

**PARCHI GIOCO:** Nel corso della mattinata sono



L'intervento degli operatori di Amia

proseguite le verifiche e attualmente sono tre i parchi gioco che rimangono chiusi. Si tratta delle aree gioco di via Pergolesi, via Palladio e parco Bosco Buri: nei primi, in particolare il lavoro potrebbe proseguire anche domani con relativo protrarsi della chiusura. Nei tre parchi in questione, le squadre hanno riscontrato criticità e sono in corso le operazioni di rimozione di grossi rami rimasti appesi ma compromessi e dunque pericolanti. Anche sui parchi dei Bastioni ci sono molti rami pericolanti e dunque è necessario prestare la massima attenzio-

ne. Precauzione, questa, richiesta nella giornata odierna in tutte le aree verdi: in caso di rami pericolanti o criticità analoghe, invitiamo a segnalare prontamente all'Urp chiamando il numero verde 800 545 565.

“Ringrazio il personale che si è attivato da subito, con professionalità, coordinando ed effettuando gli interventi. Un particolare plauso a quanti si sono messi a disposizione su base volontaria e sono rientrati subito in servizio per gestire al meglio l'emergenza”, interviene il presidente AMIA Roberto Bechis.

# *Una grande novità: l'app della Cronaca*

Giornale digitale **gratuito**  
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

**Notifiche** per l'uscita del  
giornale e breaking news

**Archivio** delle passate  
edizioni



## Disponibile anche per Android

iPhone



Android



DAL COMUNE AGEVOLAZIONI PER IL CANTIERE DI VIA XX SETTEMBRE

# Sconti economici per i plateatici

## Misure straordinarie per sostenere i pubblici esercizi. Si studia la riduzione della Tari

Il Comune di Verona ha approvato la delibera che formalizza le misure straordinarie per sostenere i pubblici esercizi interessati dal cantiere di via XX Settembre e aree limitrofe. Si tratta di un pacchetto di agevolazioni economiche che riguardano le concessioni per l'occupazione di suolo pubblico con plateatici e la riduzione della Tari.

"Abbiamo deciso di intervenire per tutelare le attività che si trovano in una situazione di oggettiva difficoltà a causa dei cantieri – sottolinea l'assessora al Commercio Alessia Rotta –. Il provvedimento approvato prevede per tutto il 2025 una riduzione del 90% dei canoni dovuti per i plateatici, sia per quelli su suolo pubblico gestiti dal Comune, sia per quelli situati su stalli di sosta blu di competenza di Amt3. Il sostegno è pensato per garantire un aiuto concreto, con un tetto massimo di 1.500 euro per ciascun esercente. Chi ha già pagato anticipatamente potrà utilizzare la somma eccedente come anticipo per la prossima annualità."

Le vie interessate dalle misure di ristoro per i plateatici, previste dal Comune di Verona per il 2025 a causa del maxi cantiere in corso, comprendono tutta l'area di



*Via Nicola Mazza è una delle strade interessate alle misure di ristoro per i plateatici*

via XX Settembre e le strade limitrofe maggiormente coinvolte dagli interventi di riqualificazione urbana e della futura filovia. In particolare, le agevolazioni si applicano ai pubblici esercizi che si affacciano oltre che su via XX Settembre, anche su via dell'Artigliere, Lungadige Porta Vittoria, via San Francesco, via San Nazzaro, via Nicola Mazza, via Cantarane, via Timavo e via San Vitale. L'Amministrazione ha previsto anche la possibilità, di allestire plateatici temporanei lungo via XX Settembre, con tavoli e sedie amovibili, nelle immediate vicinanze dei pubblici esercizi, compatibilmente con lo svolgimento dei lavori. Questi spazi aggiuntivi potranno avere una superficie massima di 10 metri quadrati e saranno concessi gra-

tuitamente, su presentazione di apposita istanza. L'allestimento dovrà garantire sempre la sicurezza dei pedoni e il rispetto delle prescrizioni previste dalle Direzioni comunali competenti.

"La nostra priorità – continua l'assessora Rotta – è aiutare i commercianti a superare questa fase delicata, consapevoli che le grandi opere pubbliche, come la filovia, portano benefici per tutta la città ma richiedono pazienza e sacrifici a chi vive e lavora nei quartieri direttamente coinvolti. Vogliamo quindi dare un segnale concreto di vicinanza e sostegno, con un aiuto economico e nuove possibilità come l'organizzazione di iniziative per la cittadinanza in quartiere per continuare a lavorare nonostante i disagi."

Per motivi di sicurezza e

per garantire il corretto svolgimento del Festival Tocatì 2025, non sarà consentito l'allestimento o l'ampliamento dei plateatici temporanei durante il weekend della manifestazione, dal 19 al 21 settembre.

Le domande per usufruire delle agevolazioni devono essere presentate compilando il modulo disponibile sul portale del Comune di Verona, alla sezione Ufficio Plateatici. Sul fronte Tari, il Comune prevede una riduzione significativa della tassa sui rifiuti per le attività economiche delle vie che la Giunta comunale individuerà entro il 1° marzo 2026.

"È prevista una riduzione dell'80% della parte variabile della tassa sui rifiuti, rapportata al periodo di durata dei lavori", anticipa l'assessora Rotta.

IN BICI DA PARONA A PONTE GARIBALDI

# Via libera ai lavori della nuova ciclabile

Si passerà per Via Cesiolo, Via Quinzano e Via Preare. Cinque chilometri finanziati dal Pnrr



Arriverà a Ponte Garibaldi la pista ciclabile che parte da Parona

Da Parona a Ponte Garibaldi in bicicletta, passando per via Cesiolo, via Quinzano e via Preare. Cinque chilometri di nuovo percorso ciclabile in sicurezza. Opera finanziata con fondi Pnrr, per un valore complessivo di circa 3 milioni di euro.

Un tracciato fondamentale che, oltre ad incentivare la mobilità sostenibile, permette ad una zona altamente abitata di raggiungere in piena sicurezza la città evitando strade trafficate.

Via libera all'avvio dei lavori per la nuova ciclabile. La giunta ha approvato il progetto definitivo e la relativa variante urbanistica per la realizzazione di 5 nuovi chilometri di ciclabile che collegheranno Parona a ponte Garibaldi. I lavori partiranno fra qualche settimana per concludersi nella primavera del 2026, come previsto dal Pnrr, che finanzia l'opera

per circa 2.300.000 euro. L'intervento, inserito nel PUMS Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, permetterà di completare il collegamento tra la cintura del territorio nord-ovest con il centro della città.

“Questo è uno dei progetti che andrà ad ampliare e interconnettere la rete ciclabile dei nostri territori – afferma l'assessore alla Mobilità Tommaso Ferrari-. In questi anni abbiamo investito molto in infrastrutture stradali e sul potenziamento del trasporto pubblico locale, penso sottopasso di via Città di Nimes, alla risoluzione del nodo della Fiera, all'approvazione della Strada di Gronda, al progetto filovia. Tutto questo non può prescindere da una rete ciclabile efficiente e sicura e il progetto di oggi è un ulteriore tassello nel piano predisposto dall'amministrazione per la realizzazione

di 25 km di nuove piste ciclabili sul territorio comunale”.

Itinerario. La pista, bidirezionale, sarà lunga 5 chilometri e collegherà Parona a ponte Garibaldi. Per la realizzazione si provvederà alla copertura di un canale in prossimità del ciglio stradale, in modo di creare in via Ca' di Cozzi una ciclabile bidirezionale fino a Borgo Trento. Il percorso prevede poi la risalita da via Preare a via San Rocco, transitando dal cimitero di Quinzano, via Bresciani, via Santini arrivando fino a via Cesiolo. Da lì, incrociando via Mameli, si arriverà infine a via Garibaldi attraverso viale Nino Bixio.

Prevista nelle prossime settimane un'assemblea pubblica in Circoscrizione 2<sup>a</sup> per presentare il progetto e affrontare più in generale i temi di viabilità pubblica che interessano il quartiere.

## SAN MASSIMO Parco dell'amicizia da tutelare

I consiglieri comunali di opposizione Nicolò Zavarise (Lega) e Paolo Rossi (Verona Domani) hanno depositato in Consiglio Comunale una mozione per chiedere all'Amministrazione Tommasi di esprimere una chiara e formale contrarietà all'utilizzo del Parco dell'Amicizia di via La Fratellanza come area di cantiere, stoccaggio o sede della nuova fermata ferroviaria prevista dal progetto di quadruplicamento della linea Verona-Fortezza. La mozione, che recepisce le preoccupazioni espresse da centinaia di cittadini nelle petizioni già presentate, chiede anche di respingere l'ipotesi di realizzare un'uscita della nuova fermata ferroviaria sul lato San Massimo / Croce Bianca, soluzione che metterebbe ulteriormente sotto pressione il quartiere, già caratterizzato da criticità legate alla viabilità e alla carenza di spazi verdi.



Il Parco dell'Amicizia

IL COMUNE ADERISCE AL FORUM CHE RIUNISCE OLTRE 40 CITTÀ

# Sicurezza urbana, Verona in rete

## Gli sforzi concentrati sulla riqualificazione delle aree degradate. Controlli di vicinato

Il Comune di Verona ha aderito al Forum Italiano per la Sicurezza Urbana (FISU), associazione attiva dal 1996 che riunisce oltre quaranta città tra cui Milano e Torino, province e regioni impegnate nello sviluppo di nuove strategie integrate per la sicurezza urbana. L'iniziativa, promossa anche dalla Regione Veneto in favore di politiche locali coordinate, rappresenta un ulteriore importante passo verso un impegno concreto per garantire spazi pubblici più sicuri e resilienti sul territorio comunale.

“Uno strumento di confronto – spiega l'assessora alla Sicurezza, Stefania Zivelonghi – per approfondimento e scambio di buone pratiche sulla sicurezza urbana che ci mette a fianco di città come Mila-



**Stefania Zivelonghi**

no, Torino, Bologna e Firenze”.

Il Fisu, sezione del Forum Europeo per la Sicurezza Urbana, si occupa di promuovere azioni di prevenzione, controllo e coesione sociale attraverso la condivisione di buone pratiche, formazione, ricerche e partenariati tra istituzioni locali e organismi nazionali ed europei. Grazie a questa rete, le

città italiane coinvolte possono partecipare a studi e iniziative intercomunali che affrontano temi cruciali quali rigenerazione urbana, controlli di vicinato, mediazione sociale e lotta al vandalismo.

Con l'adesione, Verona acquisisce pieno accesso ai servizi e alle risorse del Forum: potrà condividere e ricevere esperienze virtuose provenienti dall'Italia e dall'Europa, partecipare a tavoli tecnici e webinar e candidarsi a progetti pilota finanziati, tutti volti ad elevare la qualità delle politiche di sicurezza urbana nella nostra città. Entrare nel Fisu significa per Verona rafforzare collaborazioni con le città italiane più lungimiranti, portando avanti strategie che uniscono

prevenzione, progettazione urbana e coinvolgimento attivo della comunità, in particolare delle forze dell'ordine locali e dei cittadini.

Già nei prossimi giorni verranno organizzati i primi incontri con i referenti locali del Forum e discussi i progetti su cui Verona intende concentrarsi: dalle politiche di riqualificazione delle aree degradate ai percorsi di controllo di vicinato e integrazione della tecnologia nella vigilanza.

Grazie a questa nuova collaborazione, Verona potrà arricchire il proprio bagaglio di competenze e risorse nella lotta alla microcriminalità, nella prevenzione del vandalismo e nella promozione della sicurezza urbana in genere.

## PADOVANI E I BIVACCHI IN PIAZZA RENATO SIMONI

“La situazione in Piazza Renato Simoni è ormai insostenibile: bivacchi notturni, accampamenti abusivi sotto i portici (*nella foto*) e comportamenti indecorosi che ledono la dignità dei residenti e la vivibilità del quartiere. Negozianti e abitanti esasperati mi segnalano la presenza di gruppi che si accampano ogni notte, spostandosi da un porticato all'altro, arrivando perfino a urinare nei giardini pubblici, a pochi metri

da case e attività commerciali.” A denunciarlo è l'On. Marco Padovani, deputato veronese di Fratelli d'Italia, che da settimane raccoglie segnalazioni da cittadini esasperati da un degrado che si ripresenta ogni sera, senza che venga posta una soluzione concreta. “Ci troviamo di fronte a un fallimento evidente dell'amministrazione comunale sul fronte del decoro urbano e della sicurezza. Non è accettabile che



intere zone della città vengano abbandonate all'incuria e che il diritto al riposo e alla serenità venga costantemente calpestato.” “Serve un cambio

di passo immediato. Non si tratta solo di sicurezza, ma di rispetto per chi lavora, vive e paga le tasse in quartieri sempre più abbandonati”.

AGGIORNATA LA LEGGE REGIONALE SULL'AGRICOLTURA SOCIALE

# Coldiretti e nuova economia della cura

In Veneto sono attive 36 fattorie sociali per dare lavoro a chi ha subito violenze o carcerazione

Il Consiglio regionale del Veneto ha approvato all'unanimità l'aggiornamento della legge regionale sull'agricoltura sociale, a dieci anni dalla sua prima stesura. Un passo atteso che risponde alla necessità di valorizzare le esperienze di welfare agricolo, integrando in modo strutturale le fattorie sociali nella rete socio-sanitaria regionale.

Il provvedimento, sostenuto dalla consigliera regionale Sonia Brescacin, presidente della V Commissione e relatrice in aula del progetto legislativo, è frutto della sinergia tra gli assessorati all'Agricoltura, alla Sanità e Sociale. Una riforma che Coldiretti Veneto, promotrice della legge del 2013 prima in Italia sul tema, ha voluto e sostenuto fortemente lavorando con la Regione del Veneto sin dall'inizio di questa legislatura. Oggi arriva a compimento con successo un percorso di revisione normativo che si è reso necessario, non solo, per adeguare le disposizioni regionali alla legge statale del 2015, ma anche, per valorizzare la collaborazione con le imprese solidali e le associazioni di promozione sociale con specifiche figure professionali in possesso di adeguate competenze. La nuova

norma istituisce inoltre un Tavolo Tecnico regionale dell'Agricoltura sociale nel quale affrontare le questioni più specifiche di settore affidando alla Giunta regionale i criteri e le modalità di integrazione dell'agricoltura sociale nella programmazione locale degli interventi socio sanitari, superando le attuali rigidità della normativa regionale. A tutto questo si aggiunge una maggiore semplificazione dell'iter burocratico per avviare l'attività e una ridefinizione del sistema di sostegno alle fattorie didattiche da parte della Regione del Veneto.

“La campagna non è solo produzione, ma sempre più luogo di relazioni, cura e inclusione – spiega il presidente di Coldiretti Veneto, Carlo Salvan –. Le aziende agricole solidali diventano così veri e propri presidi di comunità, strumenti di contrasto alla marginalità e all'impoverimento umano e relazionale. L'agricoltura è oggi di diritto la nuova frontiera del welfare. Non a caso la nuova norma favorirà anche l'iscrizione nell'elenco regionale delle fattorie sociali anche le realtà delle imprenditrici agricole che in questi anni hanno creato una rete virtuosa di “fattorie della tenerezza”, luoghi accoglienti e protetti dove le vit-



Il presidente di Coldiretti Veneto Carlo Salvan

time di violenza possono trovare non solo rifugio, ma anche opportunità di rinascita economica e sociale. Nell'ambito del nostro progetto Coldiretti Veneto #coltiviamoilrispetto, la collaborazione con la Fondazione Giulia Cecchettin, punta a costruire percorsi di autonomia per donne che hanno subito soprusi, attraverso il lavoro nei campi e la condivisione quotidiana con la terra”.

In Veneto sono attive 36 fattorie sociali, con un forte potenziale di espansione su tutto il territorio. L'esperienza diretta degli agricoltori dimostra che l'inserimento lavorativo e il contatto con la natura rappresentano leve fondamentali per la riabilitazione psicologica e sociale: dare un lavoro è dare futuro, soprattutto a chi ha vissuto violenze, dipen-

denze, malattie o carcerazione.

“Le fattorie sociali sono veri e propri centri di vita, con funzioni educative, terapeutiche e assistenziali: dagli agriasili ai percorsi per persone con disabilità, fino ai progetti di reinserimento per ex detenuti e soggetti fragili. Oltre 50.000 persone in Veneto già oggi ricevono sostegno da queste realtà. Guardando al futuro – conclude Salvan – sappiamo che l'agricoltura potrà giocare un ruolo chiave contro lo spopolamento, la denatalità e l'impoverimento sociale, soprattutto nei piccoli comuni. La terra è una risorsa non solo economica, ma anche umana. Con questo strumento normativo la campagna offre non solo solidarietà, ma una nuova possibilità di riscatto”.

SOPRALLUOGO DEL PRESIDENTE DI ACQUE VERONESI

# In Lessinia l'acqua sfida la gravità

Proseguono i lavori per portare l'acquedotto sopra i 1.700 metri di quota. Calo delle portate

Quella che sta portando Acque Veronesi sull'altopiano della Lessinia è un'acqua che sfida le leggi della gravità, un'acqua che, anziché scendere a valle, dal basso sale verso l'alto per alimentare potenzialmente un'ottantina di malghe, assicurando attività economiche e quel presidio del territorio indispensabile per la montagna veronese. Per riuscire il gestore veronese sta posando oltre 20 km di nuove condotte in acciaio, affiancate da nuovi serbatoi, impianti di rilancio e un generale intervento di ammodernamento degli impianti esistenti sul posto.

Il presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovanelli ha guidato un sopralluogo tecnico per seguire l'avanzamento dei lavori, sostenuti, grazie al lavoro di squadra dei comuni di Bosco Chiesa nuova, Erbezzo e Sant'Anna d'Alfaedo, con i finanziamenti riconosciuti da Fondo Comuni di Confini e ATO Veronese, per un valore complessivo delle opere di 7,5 mln di euro. Le nuove infrastrutture consentiranno di alimentare aree anche piuttosto impervie – è il caso del Monte Tomba a Bosco Chiesanuova – rappresentano anche una risposta fondamentale nei periodi di siccità. Con il



**Il sopralluogo del presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovanelli in Lessinia dove proseguono i lavori per portare l'acquedotto sopra i 1.700 metri di quota**

calo delle portate delle sorgenti che alimentano la zona, infatti, il rischio di interruzioni della fornitura si fa più elevato e i serbatoi attuali possono sopprimere alla domanda delle utenze collegate solo per breve tempo. Poter contro-alimentare il sistema, in particolare dal campo pozzi di Dolcè, significa rendere questo nuovo acquedotto resiliente ed in grado di assicurare

continuità nel servizio.

Soddisfazione è stata espressa in occasione del sopralluogo tecnico per l'andamento dei lavori, in linea con le tempistiche stringenti di avvio e conclusione del cantiere. Un risultato non banale, considerata la complessità rappresentata dall'esecuzione di lavori in alta quota. Ad oggi risultano già posate oltre il 90% delle nuove condotte, mentre

sono in fase di lavorazione i cinque nuovi serbatoi che serviranno per alimentare la nuova rete. Le infrastrutture che si stanno posando sono predisposte inoltre per il passaggio eventuale sia per la rete elettrica che per quella dati, portando così servizi all'avanguardia che fino ad oggi la conformazione geografica di questa zona hanno reso più difficili.

IL MIT HA DESTINATO IL RADDOPPIO DELLE RISORSE

# Collettore, un lavoro da completare

Borchia: "Spinta decisiva per il futuro del Garda". Gelmetti: "Segnale politico fortissimo"

"Dopo anni di lavoro e qualche promessa disattesa, finalmente la prospettiva di continuare i lavori per il collettore del lago di Garda diventa realtà: grazie a 50 milioni assegnati al Ministero dei trasporti e delle infrastrutture, ora serve l'impulso per completare i lavori". Così **Paolo Borchia**, segretario provinciale della Lega veronese e capodelegazione al Parlamento europeo.

"Questo è una spinta decisiva per il futuro del lago raddoppiando le risorse a disposizione: 35 milioni saranno resi disponibili per quest'anno, 15 per il prossimo. Ora serve velocizzare i lavori, in particolar modo auspico che anche nella sponda bresciana il cronoprogramma venga



Matteo Gelmetti e Paolo Borchia

velocizzato. Un grandissimo ringraziamento va rivolto al Ministro Matteo Salvini, che, nonostante la scarsità di risorse e l'aumento dei prezzi delle opere, ha lavorato in silenzio per mesi garantendo una prospettiva per il completamento del collettore".

"È il frutto di un impegno costante – dichiara **Matteo Gelmetti** – iniziato più

di due anni fa con interlocuzioni dirette con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, portato avanti sempre in accordo con i 20 sindaci del territorio gardesano, con il presidente di AGS Cresco e con il direttore generale Voi. Insieme abbiamo costruito un fronte coeso, rappresentando in modo unitario le esigenze di un territorio che non può più

attendere."

Il passaggio chiave è stato il confronto con il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, con il quale è stata concertata l'individuazione delle risorse. Da questo confronto è scaturito l'emendamento del relatore al provvedimento di bilancio, ovvero un emendamento espressione diretta del Governo.

"Si tratta – sottolinea Gelmetti – di un segnale politico fortissimo: il Governo riconosce la strategicità del collettore del Garda per la salvaguardia ambientale e lo sviluppo sostenibile dell'intero bacino. Ora serve solo completare l'iter parlamentare e dare finalmente il via a un'opera attesa da anni."

CON L'ALTO PATROCINIO DEL PARLAMENTO EUROPEO

## Lago, palcoscenico diffuso

Un nuovo prestigioso riconoscimento per Garda Festival – Lake Garda International Music, Dance and Cinema Festival, che si svolgerà dal 12 luglio al 14 agosto 2025 sotto l'Alto Patrocinio del Parlamento europeo, a conferma del valore culturale e internazionale della rassegna ideata dal Fondo Niccolò Piccinni e diretta da Maximilien

Seren-Piccinni. Patrocinato anche dal Ministero della Cultura, dalla Regione del Veneto, e dalle Ambasciate d'Austria e della Repubblica di Turchia, il Festival coinvolge alcune tra le località più affascinanti delle sponde veneta e lombarda del Lago di Garda: Castelnovo del Garda, Desenzano del Garda, Lazise, Peschiera del Garda, Sir-

mione e Villafranca. Ad alzare il sipario sulla terza edizione del Garda Festival saranno due serate imperdibili a Castelnovo del Garda, nella cornice suggestiva del Brolo delle Melanie: sabato 12 luglio, il concerto "Grand Tour d'Italie", con Eugenio Palumbo e la Virtuoso Mandolin Orchestra, guiderà il pubblico in un affascinante viaggio musicale



Maximilien Seren-Piccinni

attraverso le melodie della tradizione italiana, ispirato all'itinerario di Goethe nel Bel Paese. Il giorno seguente, domenica 13 luglio, spazio alla grande musica barocca con "Vivaldi: The Four Seasons".

bancobpm.it

# 160 ANNI DI SÌ PER I NOSTRI TERRITORI. ECCO PERCHÉ ALL'OPS DI UNICREDIT DICIAMO No.



## Abbiamo sempre incoraggiato il fare del nostro Paese.

Lo abbiamo dimostrato chiaramente negli ultimi 5 anni: 100 miliardi di euro in finanziamenti alle imprese, 15 miliardi in mutui alle famiglie. 800 iniziative ogni anno per supportare i nostri territori. Il tutto generando un ritorno superiore al 1000% per gli azionisti, in 5 anni.

Il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, dopo attenta valutazione della documentazione disponibile, ha ritenuto che l'Offerta Pubblica di Scambio lanciata da UniCredit non sia conveniente per gli azionisti di Banco BPM.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia: al comunicato diffuso da Banco BPM in data 24 aprile 2025 e disponibile al sito [gruppo.bancobpm.it](http://gruppo.bancobpm.it); al materiale informativo/pubblicitario esposto nelle Filiali di Banco BPM sul territorio; al servizio di assistenza telefonica prestato da Georgeson s.r.l., global information agent incaricato da Banco BPM, al numero **800 189 913** che sarà attivo da mercoledì 9 luglio 2025.

Per maggiori informazioni in merito all'Offerta Pubblica di Scambio lanciata da UniCredit, si rinvia al relativo documento di offerta e alla ulteriore documentazione concernente l'offerta, pubblicamente disponibili al sito [www.unicreditgroup.eu/it](http://www.unicreditgroup.eu/it).

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



ARCOLE. VERTENZA GIUDIZIARIA ALLA CASA DI RIPOSO

# Il cambio divide costa caro

La Fondazione Opere Riunite dovrà pagare anche le spese legali

Dopo un anno di udienze la Corte d'Appello di Venezia, sezione Lavoro, ha condannato la Fondazione Opere Riunite Don Luigi Rossi, gestore della casa di riposo di Arcole a concedere al personale infermieristico e alle operatrici socio-sanitarie della struttura il massimo del tempo (15 minuti, compresi 5 minuti per lo passaggio delle consegne) per il cambio divisa e a pagare per intero le spese legali.

Una tempistica sicuramente tra le più alte mai registrate in Veneto e forse anche nel resto del Paese.

“E' l'epilogo recentissimo di una delle cause di lavoro più assurde che siano mai capitate alla scrivente organizzazione sindacale - dicono Antonio De Pasquale, Segretario generale Fp Cgil Verona e Valentino Geri, responsabile Enti Locali Fp Cgil Verona -, caratterizzata, fin dall'inizio, dalla pervicace negazione da parte della direzione della Fondazione di ogni volontà di mediazione. E pensare che la nostra richiesta era di riservare alle operazioni di vestizione soltanto 10 minuti... A titolo di sfregio, la direzione ha sempre opposto la ferma volontà di monetizzare il cambio divisa con non più di 1 euro”.



La casa di riposo Don Luigi Rossi ad Arcole

Uguale la linea tenuta durante il processo, che ha visto la Fondazione Opere Riunite Don Luigi Rossi respingere qualsiasi tentativo di conciliazione o mediazione proposto dai giudici. Forse si spiega anche così, aggiungono i sindacalisti, l'addebito per intero delle spese legali, che nelle cause di lavoro vengono solitamente compensate tra le parti.

Un conto salatissimo per la Fondazione, che si aggiunge a quello di primo grado.

Il Giudice del Lavoro di Verona, infatti, aveva condannato la Fondazione nel febbraio 2024 al pagamento a favore dei ricorrenti delle somme maturate a partire dal 2014 fino al pronunciamento della sentenza, più le spese di giudizio per un totale quantificato in una somma di circa 65.000€.

“Come sindacalisti - concludono De Pasquale e Geri - non possiamo che essere soddisfatti della sentenza, ma come cittadini ci domandiamo: la vertenza meritava tutto questo accanimento nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori? E soprattutto: meritano i cittadini del Comune di Arcole, che partecipa alla Fondazione attraverso suoi membri nel Consiglio di Amministrazione, e i cittadini dei comuni dell'ambito territoriale della casa di Riposo, che pagano le rette, spesso salatissime, di farsi carico di questa brutta figura rimediata dalla direzione dell'ente e del pagamento dei risarcimenti e di tutte le spese legali? Perché degli errori di gestione non pagano mai i dirigenti, paga sempre Pantalone. Anzi, i dirigenti vengono confermati e premiati”.

## BUSSOLENGO Centro anziani accordo raggiunto

Accordo raggiunto presso l'IPAB di Bussolengo circa la valorizzazione del personale sia in termini economici che professionali. La contrattazione che ha portato allo stanziamento della somma di 60.000 euro è stata frutto di un percorso condiviso dai componenti la RSU e da tutte le sigle sindacali rappresentative presenti nell'ente, ovvero CISL FP, CGIL FP e UIL FPL.

Riteniamo importante - dicono Chiara Corsi, CISL FP e Elisabetta Rossoni Fp CGIL - chiarire la natura e la destinazione dello stanziamento citato. I 60.000 euro recuperati dal bilancio non verranno “distribuiti” al personale come forma di premio o riconoscimento una tantum, bensì serviranno a garantire la piena operatività della contrattazione integrativa e a riconoscere il salario accessorio dovuto, in base alla normativa vigente e ai contratti collettivi, a tutte le figure professionali operanti all'interno dell'IPAB, e non solo al personale OSS”.



L'ipab di Bussolengo

ROVEREDO DI GUA'. PIÙ COMFORT PER CLIENTI E PERSONALE

# L'Ufficio Postale è smart

## Gestione intelligente per i consumi di energia elettrica e gas



L'Ufficio Postale di Roveredo di Guà

A Roveredo di Guà l'ufficio postale diventa più efficiente e sostenibile grazie al progetto "Smart Building", avviato da Poste Italiane in provincia di Verona.

Un sistema di monitoraggio e gestione integrata, intelligente e automatizzata degli impianti negli uffici postali e nelle altre sedi aziendali, garantirà l'ottimizzazione del consumo energetico, con un aumento del comfort di clientela e personale.

Il sistema, grazie all'installazione di dispositivi, sensori e attuatori che consentono la gestione integrata degli impianti a servizio della sede, effettua un monitoraggio costante della temperatura e dei parametri ambientali, attivando o disattivando autonomamente luci e riscaldamento/raffreddamento in

base alle condizioni rilevate. Adattando l'illuminazione e la temperatura in base alle reali necessità il sistema, oltre a garantire un ambiente di lavoro più sostenibile ed efficiente, sarà possibile eliminare gli sprechi energetici e abbattere le emissioni di sostanze nocive.

Con l'implementazione di "Smart Building" è previsto un risparmio medio del 15% sui consumi di energia elettrica e del 10% sui consumi di gas. Il sistema, inoltre, consente di programmare e gestire gli impianti da remoto, una funzione importante anche dal punto di vista dell'efficienza manutentiva.

"Smart Building" sarà presto esteso ad altri uffici postali della provincia di Verona, garantendo una copertura sempre più

capillare su tutto il territorio. Si rafforza così l'impegno di Poste Italiane verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale. Un percorso iniziato in provincia di Verona con "Progetto Led": la sostituzione delle lampade a fluorescenza con lampade led che ha consentito di ottenere una riduzione di circa il 50% dei consumi di energia elettrica associati all'illuminazione e un notevole risparmio dei costi di manutenzione grazie alla maggiore durata ed efficienza dei corpi illuminanti. Con l'adozione di queste tecnologie, Poste Italiane si conferma leader nell'innovazione e nella sostenibilità, mirando a un futuro più verde, con l'obiettivo di offrire servizi sempre più efficienti ed eco-compatibili alla comunità.

### GUARDA (AVS)

### Pfas, risposte e propaganda

"È paradossale leggere dichiarazioni entusiastiche da parte di chi per anni ha minimizzato l'emergenza PFAS in Veneto," dichiara Cristina Guarda, eurodeputata dei Verdi eletta con AVS. "Altro che tempestività: la Regione ha collezionato ritardi, omissioni e silenzi assordanti." Per anni, mentre la Miteni continuava a inquinare, la Regione non si è resa conto che non si trattava solo di inquinamento storico. E oggi, dopo dodici anni, il sito non è ancora messo in sicurezza. Siamo ancora in attesa dello studio epidemiologico promesso e mai realizzato – ufficialmente per mancanza di fondi – e di misure concrete per proteggere una filiera alimentare che sappiamo essere contaminata da anni. Le fonti idriche sostitutive sono in grave ritardo, cinque anni indietro sulla tabella di marcia per fornire acqua senza Pfas," aggiunge. "La recente sentenza Miteni ha sancito un principio fondamentale: chi inquina, paga. Ma chi governa non può continuare a raccontare una narrazione autoassolutoria, quando c'è una comunità che chiede ancora trasparenza, prevenzione e risposte concrete," conclude.



Cristina Guarda



Ma...  
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca  
di Verona

**Il primo quotidiano online**  
**Direttore: Maurizio Battista**

**ISCRIVITI**

L'OPERA FESTIVAL ENTRA NEL VIVO

# Quattro capolavori in quattro giorni

Dal 10 luglio Nabucco, La Traviata, Carmen e Aida in altrettanti allestimenti diversi

Da giovedì 10 a domenica 13 luglio, l'Arena presenta quattro capolavori del repertorio operistico in altrettanti allestimenti diversi. Sul palcoscenico i più importanti artisti del panorama internazionale e i complessi artistici e tecnici areniani, cuore inarrestabile del Festival areniano.

Si comincia giovedì 10 luglio, alle 21.15, quando torna in scena **Nabucco**, l'avvincente dramma corale di Verdi, nel nuovo allestimento che ha inaugurato il Festival. Accanto ai protagonisti della prima, come il baritono titolare Amartuvshin Enkhbat e il soprano Maria José Siri nell'impegnativa parte di Abigaille, debutta il basso statunitense Christian Van Horn quale Zaccaria, e Anna Werle, per la prima volta in Arena come Fene-na.

Venerdì 11 luglio alle 21.15 sarà l'ultima occasione per vedere e ascoltare in Arena il soprano americano Angel Blue quale protagonista de **La Traviata** di Verdi. Accanto a lei torna come amato Alfredo il tenore Enea Scala, mentre fa il suo esordio stagionale il baritono Luca Salsi come Germont, padre di Alfredo.

Cast tutto nuovo per la seconda **Carmen**, in scena sabato 12 luglio alle



Una scena di Traviata che torna in Arena venerdì

21.15, a 150 anni dalla prima assoluta dell'opera di Bizet. Protagonista Alisa Kolosova, applaudito mezzosoprano che in questo ruolo ha fatto il suo esordio areniano lo scorso Festival.

Domenica 13 luglio torna in scena alle 21.15 **Aida**, capolavoro verdiano diventato simbolo dell'Anfiteatro dalla prima serie di recite nel 1913. Applaudita rivelazione come Turandot nel 2024, il soprano Olga Maslova vestirà i panni di Aida in Arena per la prima volta, accanto al Radames di Yusif Eyvazov (debutto stagionale per il tenore, ormai beniamino areniano) e alla principessa Amneris di Agnieszka Rehlis. Si confermano i bassi Alexander Vinogradov e Ramaz Chikviladze rispettivamente nelle parti del gran sacerdote egizio Ramfis e del faraone.

## GIOVEDÌ

### Pierino e il Lupo a Forte Gisella

Con un grande classico di Sepúlveda prenderanno il via le attività in programma giovedì 10 luglio a Forte Gisella per La città dei ragazzi. Alle ore 20.00 è previsto il laboratorio gratuito Storia di una balena bianca raccontata da lei stessa: i ragazzi potranno confrontarsi con temi quali il rispetto per la natura e la convivenza armoniosa tra le specie. L'evento è promosso da Acque Veronesi. Seguirà un sempreverde di Fondazione Aida: alle ore 21.00 andrà in scena Pierino e il lupo.



Pierino e il Lupo

## CARLO PODDIGHE

### Superego al Mura Festival

Giovedì 10 luglio torna l'appuntamento del giovedì con "Storytellers", il format del Mura Festival dedicato alla musica d'autore e ai racconti in note. Ospite speciale della serata sarà Carlo Poddighe, artista bresciano, polistrumentista e produttore, che salirà sul palco con il suo progetto "Superego – One Man Band", a partire dalle ore 21:00. Il suo live è un autentico one-man-show, in cui voce, chitarra, tastiere e batteria si fondono in un'esibizione travolgente e interamente dal vivo.



Carlo Poddighe

PESISTICA OLIMPICA. ALLA COMPETIZIONE NAZIONALE DI COSENZA

# Bentegodi porta a casa argento e bronzo

Gaia Zamboni non ha deluso le aspettative. Misura un po' azzardata per Dastin Marku

Lo scorso fine settimana, al PalaFerraro di Cosenza, si è svolta la seconda competizione nazionale di Pesistica Olimpica, questa volta riservata ad atlete ed atleti dai 13 ai 17 anni di età, promossa dalla Federazione Italiana Pesistica (FIPE). Tra i primi sei atleti qualificati, per ogni categoria di peso personale, dopo le selezioni regionali, figuravano tre giovani promettenti pesisti veronesi, due della Sezione Pesistica della Fondazione Marcantonio Bentegodi: Gaia Zamboni e Dastin Marku.

La quindicenne Gaia Zamboni, fresca della medaglia d'argento conquistata lo scorso mese a Mestre, all'internazionale Alpe Adria, non ha deluso le aspettative dei dirigenti bentegodini e di Maria Vittoria Sportelli, nella veste di capo delegazione della squadra veronese, confrontandosi con successo con atlete più esperte e grandi di lei e conquistando una splendida medaglia d'argento nell'esercizio di slancio, con 77 kg e la medaglia di bronzo nel complessivo, con 132 kg. La quinta posizione nell'esercizio di strappo con la misura di 55 kg, sollevata in terza alzata, dopo due prove non valide, le ha purtroppo compromesso la possibilità di fare ancora meglio nel totale,



*I veronesi ai campionati italiani under 17. Sotto, a destra Gaia Zamboni*



magari raggiungendo la seconda posizione, ma il tempo certamente darà riscontro e conferma delle sue effettive potenzialità e possibilità tecnico atleti-

che, che attualmente la collocano comunque tra le migliori atlete italiane fino ai 15 anni di età. Gara poco felice, invece, per il sedicenne bentego-

dino Dastin Marku, allenato e seguito dal papà Ilir, ex atleta bentegodino, che si è ritrovato fuori gara nell'esercizio di slancio con tre prove non valide a 115 kg, misura forse un po' azzardata, dopo aver sollevato, solamente in terza prova il peso di 93 kg, nell'esercizio di strappo.

Dita incrociate ora in casa Bentegodi, per le convocazioni in arrivo, per i prossimi Campionati Europei Under 15, in programma a Madrid (Spagna) a fine mese, per una possibile ed auspicabile presenza della giovanissima Gaia Zamboni.



### COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



### TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



### SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



### CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



### CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



### SICURO

Illuminato e videosorvegliato

# Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

[prenotazioni@aeroparkverona.it](mailto:prenotazioni@aeroparkverona.it)